

Della vita del Colmo de Cuenca

DEMONOMANIA

DE GLI STREGONI,

ciòè

FVRORI, ET MALIE DE' DEMONI,
COL MEZO DE GLI HVOMINI:

Diuisa in Libri IIII.

DI GIO. BODINO FRANCESE.

Tradotta

DAL K^R. HERCOLE CATO.

Nel Primo de' quali si tratta, la natura de' Demoni; la commutanza di essi con gli huomini, & de' mezi Diuini, & naturali per sapere le cose occulte.

Nel Secondo, si tratta l'arte profana, & i modi illeciti usati da' Sortilegi, oue si scuopro-
no que' modi, ò trappole, da cui l'huomo si deue guardare.

Nel Terzo, si ragiona de' modi leciti, & illeciti, per preuenire, ò cacciare i Sortilegi, ma-
lie, & maligni spiriti.

Nel Quarto, & vltimo, il modo di far Inquisitione, & forma di proceder contra i Sotti-
legi, & delle proue requisite per le pene contra di loro ordinate.

*Con vna Confutatione dell'opinion di Gio. Vuier; laquale serue per confermare quanto nell'
l'Opera si contiene, & contra quelli, i quali niente credono in questa materia.*

CON PRIVILEGI.



IN VENETIA . CIO . IO . XXCVII .
Presso Aldo.



ALLILLVSTRISS.

ET REVERENDISS.

MONSIGNORE,

AGOSTINO VALIERO

CARDINALE, DI VERONA.



Ho fatto Stampare, la Demonomania di GIOVAN BODINO, Tradotta dalla lingua Francese, materia alta, desiderata, & vtile; & per ciò degna, di esser letta, & intesa; Et douendo io (secondo il costume lo deuole) honorarla col nome d'alcun Signore, che habbia pieno intendimento delle scien-



DELLA
DEMONOMANIA

OVERO
FVRORE, ET PAZZIE DE' DEMONI,
CONTRA I SORTILEGI, ET MAGI,

LIBRO PRIMO.
DI GIO. BODINO FRANCESE.

Nuouamente Tradotta dal
S. CAVALIERE HERCOLE CATO.



PROEMIO.



L GIUDICIO, che è stato fatto contra una Strega, nel quale io fui chiamato l'ultimo di d'Aprile cio. io. lxxix. m'ha dato occasione di mettere mano alla penna per dichiarare la materia de' Sortilegi, la quale à tutti pare strana à marauiglia, & à molti incredibile. La Strega, che ho detto, si chiamaua Giouanna Haruillier natiua di Verbery appresso di Còpiegne, accusata d'hauere fatto morire molti huomini, & bestie, secondo ella confessò senza tormenti, con tutto che di primo incontro lo hauesse ostinatamente negato, & molte uolte uariato. Ella confessò ancora, che sua Madre in età di dodici anni l'hauca presentata al Diuolo in forma d'un grand'huomo nero oltra la statura de gli



CONFVTATIONE
DELLE OPINIONI
DI GIOVANNI VVIER.



ROVANDOMI io su'l fine di quest' opera, & su'l punto di metterla sotto il torcolo, lo stampatore, a cui io ne haueuo dato carico, mi mādò un libro nuouo de' Lamijs di Giouanni Vvier Medico, nelqual sostiene, che i Sortilegi, gl' Incantatori, nè le Streghe non deouo essere gastigati. La qual cosa ha differita l' impressione dell' opera. Molto tempo innanzi ¹ Vvier hauea tenuta questa opinione. Et perche gli era stato contradetto, senza toccare però le corde principali di questa materia, egli hauea fatta una repplica tale, come se hauesse conseguito vittoria. Ilche m'ha dato occasione di rispondergli, non per odio, ma principalmente per l'honor di Dio, contra il quale egli s'è armato; secondariamente per leuare l'opinione ad alcuni Giudici, a' quali quest'huomo da bene si uanta d'hauer fatto mutare parere, gloriandosi d'hauer guadagnato questo punto co i suoi libri, che hoggidì si liberauano i Sortilegi de puoto, & equo, chiamando carnefici gli altri Giudici, che le fanno morire. La qual cosa m'ha fatto restare molto attonito, essendo necessario, che tale opinione sia d'un
huomo

¹ In lib. de pte
fig.